

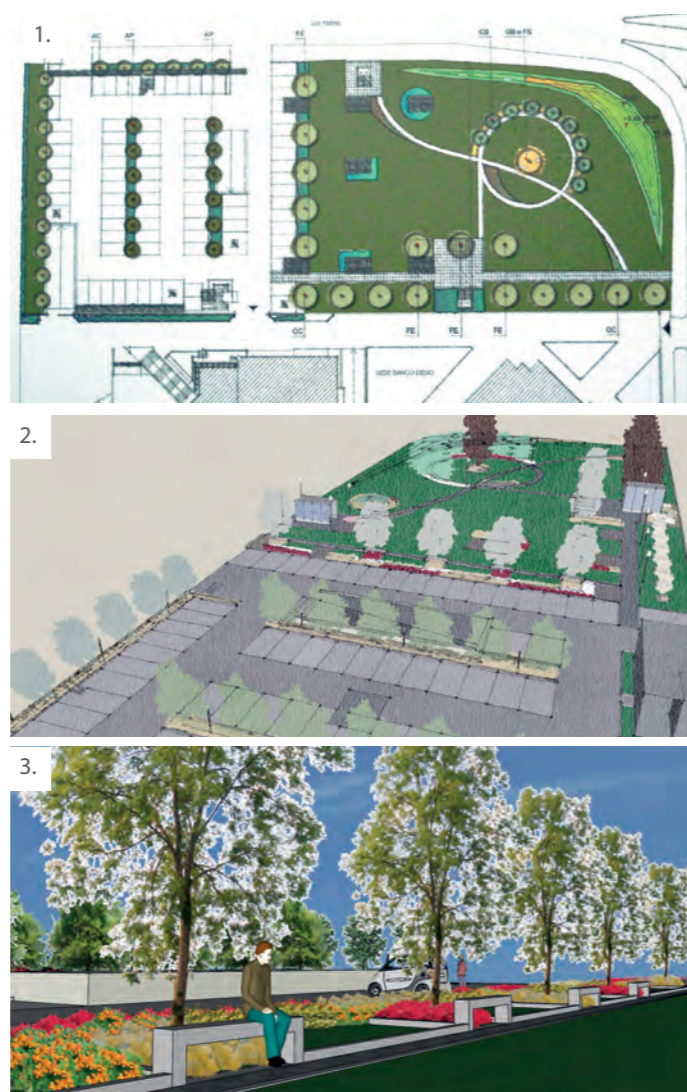
## RIQUALIFICAZIONE BIO-URBANISTICA PAESAGGI URBANI

Arch. Roberto Seveso

Un'area verde ormai alquanto degradata abbinata ad un vecchio parcheggio pubblico di superficie, situata in una zona semi-periferica di una cittadina lombarda. Questo il quadro d'insieme da cui si è partiti per organizzare la riqualificazione dell'area. L'intento, promosso da due istituzioni, e più precisamente un'amministrazione comunale attenta ai bisogni della collettività e un istituto bancario lungimirante, hanno permesso di recuperare, nel modo migliore, un'area deteriorata e poco sfruttata. Si è così ricavato, da un lato, un rinnovato parco di quartiere con annesso parcheggio pubblico aggiornato nella distribuzione e nei materiali e, dall'altro, la realizzazione di un parcheggio interrato per i dipendenti dell'istituto privato. Un reciproco vantaggio che ha messo d'accordo tutti con un risultato di buon livello in un momento difficile anche e solo per affrontare aspetti decisionali importanti come in questo caso. I lavori programmati per la realizzazione dello scavo del parcheggio sotterraneo hanno comportato l'eliminazione di una quantità notevole di alberature preesistenti che, tra l'altro, non rientravano nel contesto di classificazione delle piante autoctone (o quantomeno eco-compatibili) e presentavano problematiche statiche e fitosanitarie di rilievo. Questa la premessa che è servita ad individuare, nel progetto di riqualificazione paesistico-architettonica, un nuovo assetto vegetazionale che rispecchiasse più da vicino le caratteristiche del "popolamento climax del quercio-carpinetto" tipico della "Biocora sub-continentale" di riferimento. Il criterio d'intervento, che ha guidato la scelta delle piante, si è proposto di mettere ordine in una situazione paesaggistica alquanto sommaria nella forma (la composizione casuale delle preesistenze, l'inadeguatezza distributiva degli insiemi e l'assoluta mancanza di funzioni specifiche) e compromessa nella sostanza (molte delle alberature denunciavano problematiche fitosanitarie e statico-meccaniche). A tal proposito, il progetto individua e inserisce essenze arboree della fascia di riferimento (fascia delle latifoglie decidue mesofile), piante di Frassino (*Fraxinus excelsior*) e di Carpino (*Carpinus betulus*) sia piante ecologicamente compatibili quali Quercia (*Quercus coccinea*), Acero (*Acer campestre* e *Acer pseudoplatanus*), Pero (*Pyrus Calleryana Chanticleer*), Gelso (*Morus platanifolia Fruitless*) e Ginkgo (*Ginkgo biloba*). La riqualificazione architettonico-paesistica prevede, da una

parte, il riordino del parcheggio preesistente con il mantenimento delle dimensioni precedenti e la riorganizzazione distributiva dell'insieme, dall'altra il completo riassetto compositivo dell'area verde comunale che, con lo specifico inserimento delle nuove funzioni (sosta, gioco, percorso, ecc.), determina l'attribuzione di una valenza che, elevandone le qualità intrinseche, permette di considerare tale area come un "piccolo parco di quartiere" a tutti gli effetti. Nel parcheggio, ridefinito nel suo assetto distributivo, trovano posto alberature di Acero (*Acer campestre* e *Acer pseudoplatanus*), piante ecologicamente compatibili di seconda grandezza ideali per piantagioni in filare e particolarmente appropriate per situazioni di questo genere. A completamento dell'assetto arboricolo, al piede delle piante, vengono inseriti arbusti tappezzanti diversi quali Eleagni (*Eleagnus ebbingei* Eleador), Nandine (*Nandina domestica Fire Power*) e Viburni (*Viburnum rhytidophyllum* e *Viburnum pragense*). Il giardino progettato per l'area verde, a livello compositivo, si organizza con una serie di situazioni a contrasto che rimandano, di volta in volta, la percezione degli insiemi da un assetto geometrico-formale (la piazza quadra e il percorso longitudinale-rettilineo) a un assetto più naturalistico-informale (l'anello verde e il percorso sinuoso). I caratteri compositivi degli insiemi architettonici diventano spunto ideale per le piantagioni che da una rigida linearità, costituita da filari e barriere composte da piante di Frassino (*Fraxinus excelsior*), di Quercia

(*Quercus coccinea*) e Pero (*Pyrus Calleryana Chanticleer*), si smorzano ammorbidendosi in curve e volute realizzate con piante di Gelso (*Morus platanifolia Fruitless*) e Ginkgo (*Ginkgo biloba*). Quest'area, che a tutti gli effetti diventa con la nuova impostazione un vero e proprio "Giardino di quartiere", si organizza con una chiusura ideale (filare arborata) sia verso il corpo di fabbrica della banca sia verso il parcheggio a raso. La distinzione tra le due aree è netta e voluta, così come quella creata con un movimento di terra in rilevato e densamente piantata con cespugli di Weillelia (*Weigelia variegata rosea*), Spirea (*Spiraea bumalda Gold Flame* e *Spiraea bumalda Antony Waterer*) e Viburno (*Viburnum plicatum tomentosum*), per creare quasi una sorta di protezione (area filtro) tra l'interno del parco e l'assetto viabilistico urbano posto sugli altri due lati rimanenti dell'area verde. A completamento del quadro vegetazionale, sempre tenendo in considerazione l'aspetto estetico-compositivo, si completa l'opera con l'aggiunta di arbusti tappezzanti fioriferi che presentano fioriture scalate nel tempo quali Abelia (*Abelia grandiflora* e *Abelia Edward Goucher*), Cornioli (*Cornus alba elegantissima* e *Cornus Kousa*), Iperico (*Hypericum moserianum*), Ortensie (*Hydrangea paniculata grandiflora*) e Rose (*Rosa heidtraum* e *Rosa schneefocke*). L'unità giardino che così si viene a delineare acquisisce un carattere di autonomia e si configura quale servizio ambientale-naturalistico esclusivo del quartiere, divenendone uno spazio usufruibile a pieno titolo dalla comunità.



- 1 - Planimetria Generale
- 2 - Schizzo Prospettico (vista dal parcheggio verso il Parco)
- 3 - 3D di progetto - Filare di Frassini con sedute
- 4 - Vista del Filare di Frassini con sedute
- 5 - Vista dell'Anello verde centrale
- 6 - Vista del Filare di Peri tra la Banca e il Parco
- 7 - Vista dell'edificio bancario da un'aiuola in fiore del Parco



Roberto Seveso Architetto

robertoseveso.architetto@gmail.com  
www.archiportale.com/roberto-seveso/  
www.ec2.it/robertosevesoarchitetto/